

Il Sogno Infinito I Veda E Il Vedanta Spiritualit

Questo volume inaugura la collana "Biblioteca di studi e testi italiani", promossa dal Seminario di Filologia e Letteratura italiana di Friburgo, con l'apporto scientifico di alcuni colleghi italiani, quale strumento di raccordo e divulgazione dei risultati di ricerche svolte nel campo dell'italianistica. Destinata ad accogliere gli Atti di Convegni e Seminari, nonché i frutti delle tesi di dottorato elaborate presso l'Università di Friburgo, la collana è aperta al contributo di quanti ne condividono la propensione all'impiego degli strumenti linguistici, filologici e critici per l'edizione e l'interpretazione dei testi letterari antichi, moderni e contemporanei. Due occasioni editoriali sono all'origine del Convegno Tra grido e sogno. Forme espressive e modelli esperienziali nell'«Allegria» di Giuseppe Ungaretti, svoltosi all'Università di Friburgo il 20- 21 marzo 2014, di cui in questo volume si raccolgono gli Atti: l'allestimento del nuovo Meridiano, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di C. Ossola, e la comparsa della monografia di A. Saccone, Roma 2012. L'utilizzo intensivo di questi strumenti, insieme all'edizione critica dell'Allegria di C. Maggi Romano (1982), lavorando con studenti e dottorandi di Filologia e Letteratura italiana di Friburgo, ha consentito di formulare nuove, puntuali ipotesi di lettura, per condividere e valutare le quali si è scelto di interpellare alcuni dei più accreditati specialisti. I frutti di quell'incontro, dall'impostazione prettamente seminariale, sono affidati alla presente pubblicazione.

116.9

Dopo la Prima guerra mondiale, la famiglia di Harry approda infine nell'America a lungo sognata. La Grande Depressione metterà però a dura prova le esistenze dei neo immigrati. Dopo Il muro invisibile, un altro toccante romanzo dello scrittore novantottenne sorpresa letteraria degli ultimi anni.

Italie, il sogno di Stendhal

Life in Peacetime

Il sogno nel medioevo

Il sogno di un'ombra

Leopardi e la verità delle illusioni

Lady O

Fiction, che si esprime in modo popolare e diffuso nel cinema e nella letteratura, consente di esplorare le possibilità presenti e future dell ' essere umano. Se il vaticinio di Nietzsche sulla morte di una certa immagine cristiano-europea di Dio chiudeva la modernità, la Science Fiction ne apre una nuova e diversa con la sua presenza diffusa del religioso e del divino sciolto da ogni legame istituzionale e confessionale. Essa non può non interessare e interrogare un cristianesimo che deve fare i conti con i temi sollevati dalla globalizzazione e dalla nascita di una nuova religione disarticolata dai riferimenti tradizionali. Nella letteratura e nel cinema la Science Fiction funziona come una potente macchina di risurrezione del divino e degli dèi: non più una, ma innumerevoli storie della salvezza che si generano dal suo fondo recondito del «che cosa sarebbe se...».

Nascita e sviluppo del cinema tra Otto e Novecento a cura di Francesco Casetti
Titolo: Il cinema, per esempio

Un viaggio di esplorazione fra trasformazioni, evoluzioni e nuove tendenze del cinema statunitense degli anni Dieci del XXI secolo. L ' immersione sensoriale e il fotorealismo permessi dal digitale. La breve parabola del 3D e il consolidamento dell ' impero Disney. L ' omologazione e il successo del superhero movie. Il piano sequenza nel cinema mainstream. Il rinnovamento del western e il revival della fantascienza. Il Novecento come orizzonte mitico, tra celebrazioni americane e scavo alla ricerca delle radici del tradimento dell ' american dream. La violenza che torna a rimandare alla realtà prima che al cinema. Il graduale superamento delle forme postmoderne. L ' horror e la fantascienza specchio di mutamenti sociali, generazionali e di gender. Black Lives Matter e cinema afroamericano. Innovazioni di linguaggio, maturità e nuove sfi de dei grandi autori, da Malick a Lynch, da Scorsese a P.T. Anderson. L ' affermazione e le rivoluzioni dello streaming.

Come un sogno

Identità e differenze tra omologazione, eterogeneità, osmosi e complessità

Mito e simbolo degli archetipi musicali

Indagine sulla bizzarria onirica tra storia ed evolucionismo

Leopardi alle soglie dell'Infinito e altri saggi leopardiani

Traveling the Other Europe, from Finland to Ukraine

Expressing yourself from behind a screen has always been the easy way out; and for Lady O - pen name of Olyvia Cardoso - writing in this way makes her life lighter, less complicated, and easier to bear. Especially when she thinks of her past, and the oppression that came with it. Especially when she lives and breathes the insecurities her mother planted firmly inside her. Through the pages of her books, and the words of her newspaper column, the Upper East Side's most infamous journalist demolishes men one-by-one, always fighting the corner of each woman who writes to her. She forgets, briefly, that these same men were the ones who caused her so much pain during her teenage years. But she can never fully forget - not about everything. Suddenly, Gerard Gordon comes crashing back into Olyvia's life: one of the main contributors to her suffering all those years ago. Spiteful, arrogant, deceitful...or so it seemed. Could it be possible that this cursed angel, with his sparkling sapphire eyes and spellbinding smile, is exactly who he claims to be? A neurosurgeon who is so fascinated by Olyvia that he wants to protect her, even from herself? From the brilliant mind of Charlotte Lays, best-selling Italian author, comes this moving, ingenious novel, laden with emotion... Because, often, looks can be deceiving - and beauty does not always come from the heart. Charlotte Lays Pseudonym of Carlotta Pugli, born in 1980, who lives in Montale: a pretty little town embedded in the rolling Tuscan hills. She is lucky enough to have a husband, two children and a dog, who have taught her to fall in love with life. She enjoys writing about strong women in her sexy, mischievous novels.

Saggi - saggio (325 pagine) - Anime e manga, l'utopia e la distopia. La visione idealista o pessimista del futuro nella letteratura disegnata giapponese e i suoi rapporti con la distopia e la fantascienza occidentale. Tra gli anime (cartoni animati) e i manga (fumetti) del Sol Levante, nonostante il successo di personaggi dagli incredibili poteri e dal carattere eccentrico, è ancora possibile ritrovarvi quel medesimo gusto per la narrazione utopistica che in ambito letterario ha affascinato autori del calibro di Herbert George Wells, William Morris, Evgenij Zamjatin, Aldous Huxley e George Orwell. In particolar modo l'interesse per il lato oscuro dell'utopia, la distopia, è più che evidente. Basti pensare al Galaxy Express 999 di Leiji Matsumoto, nel quale più di uno dei mondi descritti soffre a causa di un brutale regime dispotico. Si consideri poi come catastrofi d'ogni genere e guerre apocalittiche, dai consueti scenari imperniati sull'impiego di armi termonucleari agli scontri su scala cosmica, si accompagnano sovente alle descrizioni di simili distopie (Ken il guerriero, Akira, Nausicaà della Valle del vento). Non mancano nemmeno speculazioni relative all'evoluzione futura dell'umanità, degne di Wells oppure di Olaf Stapledon, strettamente legate ai miti del post-umanesimo e al loro relativo trascendentalismo (Ideon, Evangelion). Inoltre il terrore di perdere ogni libertà, in nome di una sicurezza offertaci dalle macchine contro i pericoli di un mondo caotico, è parimenti presente assieme al terrore che la tecnologia possa sfuggirci di mano (Shinsekai yori, Psycho-Pass). Talvolta, come accade nelle opere di Hayao Miyazaki, ci si rifugia nell'ecotopia, tra miraggi messianici e irrealistici ritorni al passato. Eppure, nonostante un pessimismo apparentemente dominante, gli utopismi nipponici sono tutt'altro che privi di speranza. Lo prova il "sogno di Lalah", la visione di un domani migliore che nasce nel bel mezzo dell'infuriare di un conflitto fratricida (Mobile Suit Gundam). Claudio Cordella è nato a Milano il 13 luglio del 1974. Si è trasferito a Padova dove si è laureato in Filosofia, con una tesi dedicata all'utopismo di Aldous Huxley, e in seguito in Storia, con un lavoro imperniato sulla regalità femminile in età carolingia. Nel 2009 ha conseguito un master in Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale dopo aver svolto uno studio incentrato su di un canapificio storico; situato a Crocetta del Montello (Treviso), compiuto assieme a Carmelina Amico. Scrive narrativa e saggistica; ha partecipato a diversi progetti antologici e ha collaborato con alcune riviste. È stato il vice direttore del web magazine Fantasy Planet (La Corte Editore). Nel 2012 ha partecipato all'ottavo Congresso Internacional de Molinologia, che si è svolto a Tui (Galizia), con un intervento intitolato Il mulino di Villa Bozza, la conservazione possibile, attraverso un progetto imprenditoriale, dedicato alla storia di un mulino padovano e scritto in collaborazione con Camilla Di Mauro.

Recentemente, per LA CASE books, è uscito Fantabiologia. Dai mondi perduti a Prometeus, un saggio di storia della cultura popolare da Jules Verne a Sir Ridley Scott.

Un approfondimento sul tema delle distorsioni visive e delle incongruenze narrative frequenti nell'esperienza onirica, sotto tre punti di vista: la bizzarria nella storia del sogno, dagli autori greci e latini fino al Cinquecento; l'esame degli oltre cinquanta contributi scientifici apparsi negli ultimi decenni del Novecento e nel primo di questo secolo; una nuova ipotesi su come si genera il fenomeno della bizzarria.

Lo scienziato e l'infinito

Jan Amos Comenius e il sogno urbano

Quel che di noi rimane

Le maschere e gli specchi. Identità e differenze tra omologazione, eterogeneità, osmosi e complessità

commentati da Alfredo Straccali

Almosiana

Un libro che ricostruisce il pensiero filosofico del Leopardi, un pensiero che ha un'importanza basilare per la definizione di quell'essenza del nichilismo' attorno alla quale ruota la riflessione di Severino. Leopardi ha affrontato le questioni ultime (la verità, l'essere, il nulla) per giungere a un linguaggio in cui la poesia diviene la forma della filosofia. Per questo Severino studia e interpreta l'intero corpus leopardiano, illuminandone l'intima coerenza umana e intellettuale e la tragica grandezza. Perché l'autentica filosofia dell'Occidente, nella sua essenza e nel suo più rigoroso e potente sviluppo, è la filosofia di Leopardi'.

Una rilettura accurata ed esauriente di tutta la produzione musicale di Roberto Vecchioni, dagli esordi fino all'ultimo album "L'infinito", pubblicato nell'autunno 2018. Il cantautore milanese nei suoi cinquant'anni di attività artistica ha ripercorso con profondità e lucidità i temi fondamentali dell'esistenza, dall'amore all'amicizia, dalla riflessione esistenziale e religiosa alla polemica culturale e politica. L'analisi attenta di Jachia fa emergere con forza il vastissimo reticolo artistico e letterario che innerva i testi di Vecchioni – con citazioni esplicite o allusive di miti, leggende, film, romanzi, poesie – e la profonda ricerca spirituale che li caratterizza.

An award-winning writer travels the eastern front of Europe, where the push/pull between old empires and new possibilities has never been more evident. Paolo Rumiz traces the path that has twice cut Europe in two—first by the Iron Curtain and then by the artificial scaffolding of the EU—moving through vibrant cities and abandoned villages, some places still gloomy under the ghost of these imposing borders, some that were sought to erase all memory of it and jump with both feet into the West (if only the West would have them). In The Fault Line, he is a sublime and lively guide through these unfamiliar landscapes, piecing together an atlas that has been erased by modern states, delighting in the discovery of communities that were once engulfed by geopolitics then all but forgotten, until now.The farther south he goes, the more he feels he is traveling not along some abandoned Eastern frontier, but right in the middle of things: Mitteleuropa wasn't to be found in Viennese cafés but much farther east, beyond even Budapest and Warsaw. As in Ukraine, these remain places in flux, where the political and cultural values of the East and West have stared each other down for centuries. Rumiz gives a human face not just to what the Cold War left behind but to the ancient ties of empire and ethnicity that are still at the root of modern politics in flash-point areas such as this.

Un sogno dentro l'altro

Also, Yasna I : in Its Avesta, Pahlavi, and Persian Texts, with Its Closer Sasnrkti Equivalent, and Introduction

Verso L'infinito

Sogni celebri e bizzarri.

e i navigatori dell'infinito

Il sogno della vita. La vita è amore, amala!

L'infinito si manifesta davvero nella realtà fisica o è solo un frutto della nostra immaginazione? L'astrofisico Trinh Xuan Thuan ripercorre l'avventura degli scienziati, degli artisti e dei filosofi che dall'antichità fino ai nostri giorni hanno cercato di rispondere a questo interrogativo affascinante.

Mario Recchia è nato a Cassino nel 1993. Arrivato in un primo momento 4° al Premio Nazionale Giovane Holden, è stato successivamente inserito in altre raccolte dell'Aletti. Con questo volume, è ora alla sua prima pubblicazione in singolo.

Poemetto mitologico in ottave sulle origini della civiltà in Toscana, il Ninfale fiesolano è un'opera matura, che giunge a sigillare una stagione letteraria e rivela il genio poetico di Boccaccio in tutta la sua pienezza. La storia dell'amore tragico fra il pastore Africo e la ninfa Mensola è cantata con acutezza e profondità psicologica e, se è vero che l'autore decide di ambientare la vicenda in un tempo imprecisato e remoto, un tempo precedente a quello della storia, è altrettanto vero che egli cala senza impaccio all'interno di questa cronologia favolosa una capacità spregiudicata e puntuale di descrizione dei moti umani, di spiegazione degli affetti, che mostra già i tratti del capolavoro narrativo del Decameron.

Avesta. Yasna

Vita e pensiero

Atti del Convegno (Friburgo, 20-21 marzo 2014)

The Yasna of the Avesta in continuous treatment, resumed upon the plan initiated in the Five Zarathuŝtrian gʔoaʔ. A study of Yasna I, with introduction, Pahlavi, and Persian texts, and with the closer Sanskrit equivalents. Also herervith included, the Gʔoas, in English free metrical and verbatim translations, as issued in 1900, having then been a 2d ed. of the author's free metrical, and verbatim renderings

Dieci anni di cinema USA 2010-2019

Tra grido e sogno. Forme espressive e modelli esperienziali nell'Allegria di Giuseppe Ungaretti

“ALMOSIANA”, titolo di questa **prima raccolta**, è un neologismo derivato dal vocabolo **“Álmos”**, nome originario dell’antica Asia Minore, che significa **“creator”**. Almosiana è quindi da interpretare come **“creatività”**, nel senso di stati d’animo che sublimano i sentimenti. Le liriche nel testo, scritte in tempi diversi, sono di vario genere, ma prevalgono quelle in cui il sentimentalismo, con le sue varie sfaccettature emotive, sollecita riflessioni interiori. Ho scritto queste liriche scevro dall’arroganza di volermi definire un poeta, per cui se qualcuno vorrà leggerle non sono veleno, non producono danni collaterali e, in definitiva, non modificano alcun pensiero. Solo una prescrizione, se si vuole: leggerle quando si è sobri. Grazie.

Questo testo deriva dalla commistione dello studio della filosofia orientale, di quella occidentale e della storia della musica. L’idea che pervade il testo è la ricerca, spesso difficile e spigolosa di una verità culturale unica, una matrice comune che possa giustificare, unire, amalgamare culture eterogenee e diverse tra loro. Punto di partenza è la creazione, termine particolare che porta in sé diversi significati: religioso, culturale, musicale; per poi addentrarsi nella mitologia antica e nella filosofia romantica: elementi distanti ma quanto mai vicini. Nella scelta delle fonti si è cercato dare maggiore attenzione a due dei maggiori testi religiosi dell’occidente e dell’oriente: l’Antico Testamento e parte delle Upanishad, le fonti vediche per eccellenza che qui si riportano in appendice. Infine ci si accosta con delicatezza al patrimonio culturale dei musicisti di ispirazione liberale che alla luce della modernità potremmo definire open mentality.

Poche attività conciliano i sogni ad occhi aperti come viaggiare. Che sia in treno, in carrozza, o su qualsiasi mezzo di trasporto, lo scorrere del paesaggio esterno stimola il pensiero e sprigiona la fantasia. Sotto la spinta della fantasia si tende a romanzare la realtà, creare scenari immaginari e idilliaci e lasciarsi trasportare da pensieri amorosi. Analizzando questo fenomeno, Barrili racconta l’unione di sogno e amore attraverso il viaggio, attraverso gli Appennini che corrono sullo sfondo della narrazione, attraverso l’Italia di fine Ottocento. Anton Giulio Barrili (1836-1908) nasce a Savona. Laureatosi in Lettere e Filosofia a Genova, nel 1859 si arruola volontario nell’esercito piemontese, partecipando a varie campagne militari al seguito di Garibaldi. Nel corso della sua vita, segnata dall’esperienza risorgimentale, fonda due riviste (L’occhialeto e Il Caffaro) e collabora come redattore al San Giorgio. Assume inoltre la direzione delle riviste Il Movimento (1860) e La Domenica Letteraria (1884). È stato autore di poesia e di commedie, firmando inoltre una cinquantina di romanzi.

Fabbrica di sogni, deposito di incubi

Carlos Castaneda

Un uomo un sogno

Cosa arcana e stupenda

Roberto Vecchioni, da San Siro all'Infinito

Racconto

Ogni storia ha il suo fascino, ma la storia di Alice raccontata in queste pagine ha una marcia in più. È la storia del suo viaggio verso la ricerca dell'Infinito e dei significati che nasconde sulle creature più belle e misteriose di sempre: gli esseri umani. Con Verso l'Infinito, l'autore Gianni Boz si serve di una narrazione da fiaba per spiegare la complessità di tutto quello che ci circonda. Gianni Boz nato a Polcenigo in provincia di Pordenone il 29 febbraio 1952 ha esercitato la professione di medico in un istituto Scientifico Oncologico. Ha sempre amato la lettura e, giunta l'età della pensione, ha voluto cimentarsi nella scrittura in questo primo romanzo onirico.

When Life in Peacetime opens, on May 29, 2015, engineer Ivo Brandani is sixty-nine years old. He's disillusioned and angry--but morbidly attached to life. As he makes a day-long trip home from his job in Sharm el Sheik reconstructing the coral reefs of the Red Sea using synthetics, he reflects on both the brief time he sees remaining ahead and on everything that has happened already in his life to which he can never quite resign himself. We see his slow bureaucratic trudge as a civil servant, long summer vacations on a Greek island, his twisted relationship with his first boss, the turmoil and panic attacks he faced during the student uprisings in 1968 that pushed him away from philosophy and into engineering, and his fearful childhood as a postwar evacuee. A close-up portrait of an ordinary existence, Life in Peacetime offers a new look at the postwar era in Italy and the fundamental contradictions of a secure, middle-class life.

L'incontro con lo stregonesco e lo sciamanesimo, l'esperienza delle droghe e degli stati alterati di coscienza, lo studio del mondo dei sogni. Questi sono i temi che hanno affascinato Carlos Castaneda e che ritroviamo in questo libro, volto a ripercorrere la vita e le opere di un autore straordinario. Un affresco che viene presentato al lettore anche attraverso un serrato confronto con altre tradizioni culturali: la psicoanalisi, lo yoga tibetano, il pensiero metafisico occidentale.

Cinquant'anni di album e canzoni (1968-2018)

Ninfale fiesolano

Atti del Congresso nazionale di studi manzoniani

La bussola psicoanalitica tra individuo, gruppo e società

Jorge Eielson

Viaggio nell'Infinito